

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Solidarietà

**Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione
Professionale**

**PUGLIA
SOCIALE**

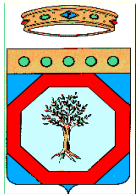
Assessorato alla Solidarietà
della Regione Puglia

R.O.S.A

Rete Occupazione Servizi Assistenziali

***Avviso Pubblico Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio
dei Ministri (Decreto 4 dicembre 2007)***

Bari, 31 Marzo 2009



Il Partenariato di progetto

PARTNER

Assessorati al Lavoro e alle Politiche Sociali di:

- **Regione Puglia – Ente Proponente**
- **Provincia di Bari**
- **Provincia di Brindisi**
- **Provincia di Foggia**
- **Provincia di Lecce**
- **Provincia di Taranto**
- **Ufficio della Consigliera di Parità di Lecce**

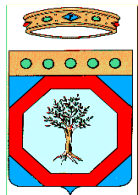
SOGGETTI COINVOLTI NELLA GOVERNANCE

ANCI Puglia

Segreterie regionali di CGIL, CISL e UIL

Commissione Regionale per le Pari Opportunità

Ufficio della Consigliera Provinciale di Parità di Taranto



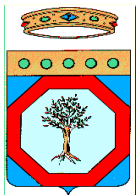
DATI RIEPILOGATIVI DEL PROGETTO

DURATA

•18 MESI da marzo 2009 a settembre 2010

COSTO DEL PROGETTO

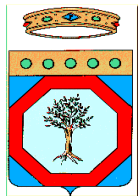
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO AL DIPARTIMENTO DDPO PER MACROAREA A)	% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO RISPETTO AL COSTO TOTALE	FINANZIAMENTO A CARICO DEL SOGGETTO PROPONENTE PER MACRO AREA B)	% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO RISPETTO AL COSTO TOTALE	<i>CONTRIBUTO AGGIUNTIVO DEL SOGGETTO PROPONENTE PER MACROAREA A) [1]</i>
€ 1.445.000,00	1.010.000,00	70%	€ 435.000,00	30%	295.000,00



DATI RIEPILOGATIVI DEL PROGETTO

AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

- **Regione Puglia – un’area di sperimentazione per provincia (CTI + PdZ)**
- **In via preliminare sono state individuate le seguenti aree**
 - **Città di Bari**
 - **Comune di Brindisi**
 - **Ambito Territoriale di Grottaglie**
 - **Ambito Territoriale di Lecce**
 - **Città di Foggia**



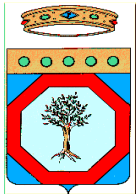
Obiettivi del progetto

Obiettivo Generale

- **costruire una rete pubblica di servizi in grado di promuovere il benessere e l'inclusione sociale di tutti i cittadini e finalizzata allo sviluppo e la qualificazione di un sistema di welfare regionale.**

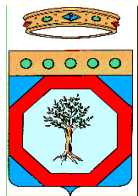
Obiettivi specifici

- **Favorire l'emersione del lavoro non regolare nell'ambito del lavoro di cura attraverso un sistema di azioni che da un lato intervengano direttamente sul sostegno alla domanda di cura (attraverso gli incentivi alle famiglie beneficiarie e il supporto alla sottoscrizione del contratto di lavoro), dall'altro agiscano indirettamente per:**
 - approfondire la **conoscenza del fenomeno** e comprendere le cause del ricorso al lavoro nero;
 - sostenere un **sistema regolare tra domanda e offerta di lavoro** nel settore del lavoro di cura domiciliare;
 - consentire alle donne lavoratrici di usufruire di una formazione continua e disegnata sui propri bisogni professionali;
 - creare un sistema che consenta alle donne lavoratrici di **conciliare i tempi di vita e di lavoro** con quelli della propria famiglia;
 - garantire la **qualità del lavoro di cura**
 - sviluppare una **cooperazione istituzionale** regionale capace di sostenere le azioni previste dal progetto nel tempo attraverso una integrazione tra politiche del lavoro, della formazione e di inclusione sociale.



Destinatari del progetto

- **Assistenti familiari, definite come “Soggetti che assistono a domicilio le persone disabili, in convalescenza o con problemi di impedimento psico-fisico, aiutandole a svolgere le normali attività quotidiane”**
- **Nuclei familiari che richiedono assistenza personale domiciliare**



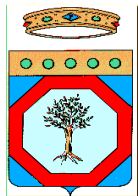
Principali attività

Macro-area A – regolarizzazione rapporti di lavoro

- Erogazione di incentivi ai soggetti di domanda per favorire l'emersione del lavoro di cura domiciliare (pagamento dei contributi orari)
- Incentivi allo snellimento burocratico
- Incentivi alla qualificazione del lavoro di cura domiciliare

Macro-area B – attività di supporto alla regolarizzazione

- Percorsi di formazione specifica
- Bilancio delle competenze
- Attuazione di percorsi formativi on the job a sostegno della qualità delle prestazioni nel lavoro di cura domiciliare.
- Comunicazione e sensibilizzazione
- Indagine conoscitiva sul fenomeno del lavoro di cura nei territori oggetto della sperimentazione.
- Individuazione e messa in rete dell'offerta di servizi di cura
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione
- Attivazione del sistema di governance
- Seminari/incontri di approfondimento con i soggetti della governance di progetto
- Progettazione e coordinamento della gestione del Progetto - Monitoraggio e Valutazione



REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Solidarietà

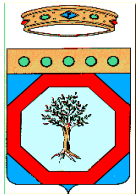
**Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione
Professionale**

**PUGLIA
SOCIALE**

Assessorato alla Solidarietà
della Regione Puglia

Risultati attesi

- Erogazione di **incentivi alle famiglie** per favorire l'emersione del lavoro di cura domiciliare (pagamento dei contributi orari)
- Contributo alla **stipula di circa 800 contratti di lavoro**;
- Stipula di convenzioni, in collaborazione con le organizzazioni sindacali per la **copertura dei costi degli 800 contratti** stipulati grazie alle agevolazioni concesse dal progetto;
- Circa **200 assistenti familiari** che beneficiano del voucher di sostituzione per la partecipazione ad attività di aggiornamento professionale e mediazione culturale;
- **Organizzazione e messa in rete di servizi di prima informazione** (numero verde) e consulenza personalizzata alle famiglie per la stipula e la gestione dei contratti di lavoro.
- **3.000 contatti annui** ai servizi informativi
- **Valorizzare percorsi di formazione già realizzati** (tesaurizzando il significativo investimento pubblico finanziato con le risorse del POR FSE 2000-2006 che ha condotto alla formazione di circa 470 assistenti familiari in tutta la regione per un valore complessivo del programma di circa 4 milioni di euro) attraverso il Bilancio delle Competenze
- **Incrementare i processi di integrazione culturale** per le assistenti familiari che provengono dall'estero attraverso l'erogazione di interventi mirati, realizzati sull'analisi del fabbisogno espresso;
- Produrre un'ampia e condivisa **base di conoscenza sulle dinamiche del mercato del lavoro di cura a domicilio**, sugli strumenti per il contrasto al lavoro nero e sui meccanismi di governo delle politiche sociali integrate con le politiche attive per il lavoro;
- creare una **infrastrutturazione territoriale e telematica di servizi per l'incontro domanda- offerta del lavoro di cura**
- realizzare una **Campagna di comunicazione** attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione di massa



REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Solidarietà

**Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione
Professionale**

**PUGLIA
SOCIALE**

Assessorato alla Solidarietà
della Regione Puglia

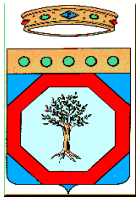
Governance del progetto

Cabina di Regia

1 Rappresentante per ciascun
organismo partner

Tavolo di concertazione

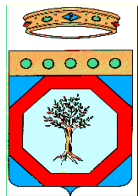
1 Rappresentante per ciascun soggetto coinvolto
nell'attuazione del progetto
apertura ad esponenti del terzo settore,
dell'associazionismo e cooperazione sociale



Linee Guida Regionali per la definizione degli elenchi comunali delle assistenti familiari

Obiettivi

- **Definizione di un profilo di competenze che possa essere assunto a riferimento**
- **Sperimentazione di percorsi formativi di accesso alla certificazione di un predeterminato set di competenze**
- **Sperimentazione di elenchi di assistenti familiari e di servizi informativi, di orientamento e consulenza a supporto dell'incontro domanda-offerta**



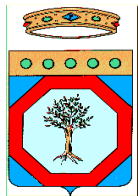
Quale profilo per l'assistente domiciliare

Descrizione attività

- Assistenza nell'attività quotidiana di persone anziane fragili o con disabilità fisica, privi di autonomia temporaneamente o permanentemente
- Facilitare e/o sostituirsi nelle attività di pulizia ed igiene della casa, pulizia ed igiene della persona, somministrazione pasti e sorveglianza/compagnia
- Affrontare situazioni di emergenza anche in virtù della conoscenza dei servizi socio-sanitari che possano fornire aiuto all'anziano presenti sul territorio

Requisiti di base

- Maggiore età (ed età massima 65)
- Obbligo scolastico assolto (anche nel paese di origine)
- Possesso di permesso di soggiorno se stranieri
- L'iscrizione ad un Centro Territoriale per l'impiego
- Domicilio/residenza nell'Ambito individuato dal progetto
- Il Bilancio delle Competenze rilasciato dal Centro Territoriale per l'Impiego
- Aver frequentato un percorso formativo riconosciuto e finanziato dalla Regione Puglia, anche integrativo dei crediti formativi già accertati



Profilo di competenze di base

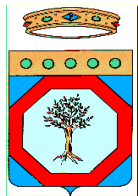
Contenuti di base

- **Psicologia relazionale e dell'anziano**
- **Tecniche di comunicazione con persone anziane e loro familiari**
- **Conoscenza della rete dei servizi territoriali e delle figure professionali esistenti**
- **Diritti e doveri della persona assistita, dei suoi familiari e dell'assistente familiare**

Contenuti tecnico-professionali

- **Igiene e gestione della casa**
- **Igiene della persona**
- **Lavaggio e stiro della biancheria di casa e personale**
- **Conoscenza delle tradizioni alimentari locali e della loro preparazione, nonché aiuto nell'assunzione di cibi**
- **Sostegno nella mobilità dentro e fuori casa**
- **Elementi di dietetica**
- **Elementi di sicurezza e prevenzione degli incidenti domestici**
- **Nozioni di pronto soccorso**
- **Conoscenza delle più frequenti patologie della persona anziana**

La documentazione attestante il possesso dei requisiti dovrà essere presentata al Centro Territoriale per l'Impiego di riferimento prima di eventuali colloqui con le famiglie interessate all'assunzione.

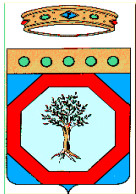


Percorsi formativi (eventuali)

La selezione delle assistenti domiciliari sarà effettuata dai Centri Territoriali per l'Impiego, che verificheranno con un colloquio motivazionale individuale l'idoneità e le competenze di base (oltre che della lingua italiana). Trattasi di persone che avendo svolto un percorso formativo specifico attinente l'area dell'assistenza alla persona, sono disponibili ad assistere persone anziane/disabili.

Qualora dal Bilancio di competenze risultasse la necessità di procedere a percorsi formativi flessibili, questi dovranno rispettare i seguenti elementi:

- Durata max 300 ore, di cui d'aula min/max 100/120 ore e di tirocinio 180/200 ore
- Requisiti del team della Formazione: diplomati/e o laureate/i esperti/e nelle materie di insegnamento (preferibilmente del settore socio-psicologico); esperti/e di comunicazione interculturale; tutor.
- Esami: prova scritta (test a risposta multipla) e orali (colloquio di accertamento delle conoscenze apprese)



Creazione degli elenchi di Assistenti familiari

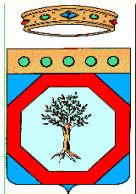
Ogni Ambito coinvolto in questo progetto sperimentale dovrà attivare un Elenco nel quale potranno iscriversi tutti coloro che avranno svolto un percorso formativo specifico o che avranno accumulato negli anni specifiche esperienze lavorative, idoneamente attestate e comprovate dal Bilancio di Competenze opportunamente rilasciato dal CTI. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate al Comune o al CTI territorialmente competenti.

I contenuti dell'elenco

- dati anagrafici e sussistenza dei requisiti di iscrizione,
- valutazione delle competenze acquisite,
- curriculum vitae e ogni altra documentazione aggiuntiva comprovante la professionalità,
- informazioni circa la disponibilità e reperibilità

L'Elenco comunale ha lo scopo di :

- Accreditare il contenuto professionale e la qualità del lavoro di cura rivolto ad anziani e disabili;
- Facilitare le famiglie nel percorso di ricerca ed individuazione delle assistenti formate
- Offrire un'opportunità di crescita professionale ed inserimento lavorativo a soggetti deboli sul mercato del lavoro;
- Far emergere il mercato sommerso del lavoro di cura, offrendo un riconoscimento ed una visibilità pubblica ai lavoratori del settore.



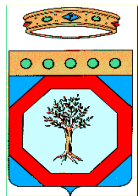
La Cooperazione Interistituzionale

I Centri per l'Impiego dovranno garantire:

- Consultazione elenchi
- Attività di assistenza nell'incontro domanda-offerta di lavoro
- Supporto alla contrattualistica a favore delle famiglie

Gli Ambiti territoriali dovranno garantire:

- La consultazione degli elenchi
- Le attività di informazione e di orientamento ai servizi offerti dai Centri per l'Impiego



Il Ruolo delle Associazioni e della Cooperazione

- Animazione territoriale e attività di sensibilizzazione per il perseguimento degli obiettivi di progetto:
 - il lavoro di cura come attività professionale e relativo riconoscimento di status;
 - il raccordo del lavoro di cura familiare con il sistema dei servizi;
 - il soddisfacimento dei bisogni organizzativi delle lavoratrici e delle famiglie, nell'ottica della conciliazione dei tempi
- Sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolare le famiglie, sulla convenienza a regolarizzare i rapporti di lavoro con i soggetti che operano nel settore del lavoro di cura;
- Sensibilizzare i soggetti che operano nel settore del lavoro di cura a richiedere alle famiglie un rapporto di lavoro regolare;
- Informare le famiglie e i/le lavoratori/trici ad utilizzare i servizi attivati dalla rete istituzionale aderente al progetto
- Promuovere la cultura della legalità nell'ambito delle forme di decentramento garantite dagli ambiti territoriali.